

IL DONO Una raccolta rilegata di una rivista belga, regalata dal presidente del gruppo 4M, Michael Croizet Dal Gom alla biblioteca, in ricordo di Marcinelle

TREVILO (smv) In occasione del Minifestival, l'ingegner **Marco Sturla**, componente del Gom Gruppo Orobico Minerale e della commissione biblioteca, donerà un libro molto particolare agli amici lettori treviesi che frequentano la

"Lanfranco da Albegno". «Si tratta di una raccolta rilegata in un tomo di una rivista di politica e varia umanità belga, della Vallonia, il "Patriote Illustré", che ci era stata regalata dal presidente del gruppo mineralogico 4M **Michael**

Croizet in occasione della manifestazione di settembre 2021 a Treviolo», spiega l'ingegner Sturla. La raccolta include alcune toccanti pagine e foto della tragedia nella miniera di Marcinelle in Belgio.

«L'8 agosto 1956, alle 8,30 del mattino, nella miniera di Marcinelle un carrello di carbone troncava un cavo elettrico, innescando un incendio a circa 1.000 metri di profondità. 260 minatori, di cui la metà italiani, persero la vita. Ancora oggi in Belgio la comunità italiana e vallona ricorda tale tragedia e un museo a Marcinelle commemora quegli eventi. Riteniamo che la biblioteca sia giusta collocazione di tale raccolta».



MINIFESTIVAL Nazareth Simoncelli, Veronica Loschi, Silvia Ferrari, Ettore Puglisi, Marco Termenana, Massimo Parizzi, Simone Rocchi, Matteo Zanini, Paolo Castelli

«Mio figlio è tornato a vivere. È la mia forza»

Appuntamento il 6 febbraio in biblioteca. Vi presentiamo i nove autori, tra unicorni e fate, amici per la pelle e l'esperienza del trapianto

TREVILO (smv) Ritorna il Minifestival degli autori emergenti alla biblioteca comunale "Lanfranco da Albegno" di Treviolo. Domenica 6 febbraio dalle 15 alle 18 saranno nove gli scrittori, tutti non professionisti, che avranno 45 minuti ciascuno per presentare al pubblico la propria opera. Gli autori saranno introdotti da nove moderatori e le presentazioni avverranno in contemporanea, tre autori alla volta in tre aree diverse della biblioteca.

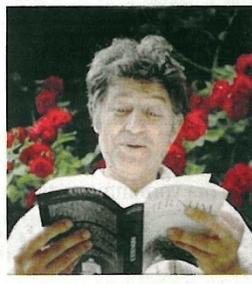
Si partirà alle 15.30 con Nazareth Simoncelli, Veronica Loschi per Aldo e Silvia Ferrari. Alle 16.15 sarà la volta di Ettore Puglisi, Marco Armenante e Massimo Parizzi. Mentre alle 17 presenteranno il loro libro Simone Rocchi, Matteo Zanini e Paolo Castelli.

«Una delle novità a cui ci ha portato il lockdown è stata quella del cosiddetto extended book, cioè l'attività di estendere i contenuti di un libro oltre alla sua realizzazione fisica, ad esempio con contenuti multimediali e dinamici», spiega **Viviana Vitari**, responsabile della biblioteca di Treviolo. «Si pensi alle playlist o ai video di approfondimento sui temi trattati. Questa opportunità digitale non elimina tuttavia gli incontri con gli autori, ma li affianca. Abbiamo bisogno di empatia e contatto più vicini. Gli scrittori ci raccontano solo dal vivo quei piccoli segreti che hanno portato a produrre la loro opera e la loro passione contagia il lettore». Il festival è arrivato alla sesta edizione. Una sua particolarità? «Alcuni nostri utenti o addirittura autori di edizioni precedenti intervistano i nuovi partecipanti. Un gioco di incastri che favorisce il tam tam dei consigli di lettura e crea nuovi legami, oltre la carta stampata».

L'assessore **Marta Piarulli** aggiunge: «Dopo un anno di stop, siamo molto contenti di essere riusciti a proporre nuovamente il Minifestival. In questa sesta edizione vengono sviluppate molte tematiche e i libri spaziano dal romanzo all'autobiografia, ai libri per bambini fino a un testo di saggistica. Ospitiamo volentieri gli autori, i cui scritti verranno introdotti da alcuni amici della biblioteca, come i membri del gruppo di lettura, della commissione cultura o semplici appassionati. La modalità di svolgimento del Minifestival era già "distanziata" nel suo formato naturale, non avremo perciò bisogno di particolari accorgimenti per questa edizione».

E che dire degli autori? Scrivono per passione, ma anche per sistemizzare uno studio personale, per dare libero sfogo alla fantasia e per autoterapia. Conosciamoli brevemente, prima di farlo personalmente in occasione del Minifestival.

Paolo Castelli presenta "Lettere", un romanzo fic-



tion di Gilgamesh editore. Nato nel 1997, vive ad Arcene e, dopo il diploma al liceo linguistico Galileo Galilei di Caravaggio dove è nata la storia di "Lettere", si è laureato alla triennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università degli Studi di Bergamo. Attualmente studia alla magistrale Culture Moderne Comparate sempre a Bergamo e collabora con alcune testate giornalistiche, oltre a lavorare nell'azienda di suo papà. "Lettere" è il suo romanzo d'esordio.

Silvia Ferrari presenta una fiaba per bambini, "C'era una volta fata Marghè", edito da Book Sprint. Moglie e mamma, insegnante, pedagogista, vive in provincia di Lodi ed è autrice di filastrocche e racconti dedicati prevalentemente al mondo dell'infanzia. "C'era una volta fata Marghè" narra le avventure di una fatina che con l'aiuto di bimbi, animali

fantastici e folletti, riesce a impedire al perfido Ingos (letta al contrario è la parola sogni) di distruggere i sogni dei piccoli e lasciarli senza speranza.

Veronica Loschi presenta "Unico, l'unicorno", una fiaba per bambini auto pubblicata con illustrazioni di Margherita Balzan. Il libro è suggerito dalla sezione Aldo di Treviolo per promuovere l'associazione e il suo ricavato è devoluto ad Avis e Aldo. Trevigiana classe 1989, da quando sa leggere e scrivere ha sempre fatto questo, tenendo i suoi scritti nascosti fino ad ora. «Due anni fa ho sentito l'esigenza di sensibilizzare le persone sul tema della donazione di sangue e di organi, unendo la mia laurea in psicologia clinica alla scrittura e al mio vissuto». Veronica ha un figlio che ha subito un trapianto.

Massimo Parizzi presenta "Io", di Piero Mani edizioni. Nato a Milano nel 1950, di

professione traduttore, è stato consulente di un'agenzia letteraria e ha diretto la rivista "Qui - appunti dal presente". Suoi interventi sono apparsi su "Il Manifesto", "L'indice dei libri del mese", "Nazione Indiana", "Alfabeta2" e altri siti e riviste. Il romanzo racconta la sua vita dall'infanzia alla vecchiaia, non in ordine cronologico né rispettando sempre l'unità di spazio e la verosimiglianza.

Ettore Puglisi presenta "Il ruolo della scuola per l'unità d'Italia", un saggio adottato anche in alcune università edito da Historica. L'autore, padre di Giulia e Beatrice, è un insegnante laureato in Scienze della Formazione e in Pedagogia. Ha scritto tre libri: "Il suono che va", una raccolta di poesie del 2011 edita da Le Caravelle, "Il ruolo della scuola per l'unità d'Italia", un saggio sulla scuola elementare nei vari stati italiani nel periodo del Risorgimento e nel 2021 il

suo primo romanzo "Sangue rosso porpora" edito da Porto Seguro. Ha anche collaborato, insieme ad altri tre autori, per una ricerca politica. Alla sua presentazione parteciperà da remoto anche il deputato **Daniele Capozzone**.

Simone Rocchi porta due romanzi collegati dallo stesso protagonista, "Qualcosa inventeremo" e "Poteva andare peggio", entrambi editi da Effetto. 34enne, ha sempre vissuto a Bergamo ma il giorno prima del lockdown si è trasferito a Brescia, dalla sua ragazza, e lì è rimasto. Dal 2017 collabora con Valle dell'Oglio Magazine. Nella vita, però, essendo laureato in Economia Aziendale, lavora in banca.

Nel 2019 la sua lettera "Voltati, dai" ha vinto la sezione a tema libero del Festival delle Lettere, nel quale è arrivato in finale anche nel 2021. Collabora inoltre con il Csi di Bergamo.

Nazareth Simoncelli presenta "Amici per la pelle", edito da Porto Seguro e aggiunge in coda una sua seconda pubblicazione "La zucca Violina". Nato a Valbondione nel 1962, dove ora vive e scrive, dopo una carriera trentennale come direttore commerciale e marketing, dà alle stampe diversi lavori e, con "Amici per la pelle", arriva al suo quarto romanzo. Scrittura eclettica, tocca alcuni generi a lui cari come il romanzo storico di formazione "Aeternum" nel 2019, il noir "Il Lupo" nel 2020 e la favola poetica "La zucca Violina" appena pubblicata da edizioni Corponova, sul tema della disabilità.

Marco Termenana presenta "Mio figlio. L'amore che non ho fatto in tempo a dirgli", un libro autobiografico di Sea Editrice. Il suo è un pseudonimo, derivato dal nome di battesimo unito all'anagramma del cognome, usato per motivi di privacy visto il tema trattato e in seguito alla forte opposizione degli altri due figli e della moglie a raccontare la storia di Giuseppe.

Nato a Venezia nel 1958, è cresciuto a Salerno dove, nel 1976, ha iniziato l'attività giornalistica e letteraria e si è classificato al primo posto per la narrativa al Concorso "Ortenso Cavallo", nel 1977. Dal 1980 è iscritto all'Ordine dei Giornalisti. Nel 1982 si laurea in Scienze Politiche a Salerno. Nello stesso anno si trasferisce a Milano, dove comincia a lavorare come freelance. Attualmente è dirigente presso un'importante azienda italiana.

La passione per il racconto scritto, accantonata da quasi 26 anni dopo l'enorme dolore per la perdita di Giuseppe, il primo dei tre figli scomparso suicida all'età di 21 anni, riappare con decisione nella sua vita, generando un meccanismo psicologico compensativo che gli consente di andare avanti e trovare la forza per rialzarsi. «È la mia morfina», scrive già nelle prime pagine.

Con "Mio figlio" questo padre riesce a fidare senso alla sua esistenza e a "resuscitare" il figlio almeno in spirito. L'autore è contattabile attraverso la sua pagina Facebook Marco Termenana.

Matteo Zanini presenta "Benzina estetica sul mondo", edito da Le mezzalane. Nato a Bergamo nel 1990, laureato in Lettere Moderne e Comunicazione, informazione, editoria presso l'Università degli Studi di Bergamo, ha il sogno di vivere della propria penna. Appassionato di letteratura inglese, musica celtica e cucina, dal 2014 è redattore del portale letterario InkBooks, di cui gestisce anche i social e parte della comunicazione. Dal 2021 è redattore del portale letterario Maremagnum, dove si occupa di recensioni di libri.

